

INVERUNO

LA TRAPPOLA
LA FAMIGLIA HA FATTO
RUMORE PICCHIANDO
SULLA RINGHIERA

REAZIONE
L'UOMO, IN ITALIA DA 19 ANNI,
SI È DIFESO RICORRENDO
ALLO SPRAY AL PEPPERONCINO

Denuncia gli spacciatori e viene aggredito in cortile

Uno straniero che vive nelle case del «Carbunin»



SCENARIO
Gli alloggi comunali di via Palestro, in una zona ancora centrale del paese, sono conosciute anche come le case del «Carbunin»

di **GRAZIANO MASPERI**

- INVERUNO -

IL CARBUNIN è un edificio storico di Inveruno. Nulla a che vedere con il degrado che regna in numerosi complessi dell'Aler. Quelle di via Palestro sono abitazioni di proprietà del Comune che vengono assegnate alle famiglie a canoni di affitto calmierato. Da un po' di tempo a questa parte si registrano episodi incresciosi che mettono in evidenza il grosso disagio che stanno vivendo diverse famiglie. L'altro giorno si è verificato l'ultimo episodio di violenza ai danni di un condomino. Un cittadino straniero, la cui colpa sarebbe stata quella di avere denunciato situazioni di illegalità. A cominciare dallo spaccio di stupefacenti. Una famiglia lo ha voluto punire per questo. Era sera

LA RITORSIONE

L'extracomunitario è stato attirato fuori con uno stratagemma per poi essere assalito da tre persone

quando hanno cominciato a battere sulla ringhiera delle scale attirando la sua attenzione. Lo scopo era quello di farlo uscire di casa.

L'uomo ha sentito il baccano, è uscito per vedere cosa stesse succedendo ed è stato assalito. Si è difeso usando uno spray al peperoncino, ma è rimasto anche lui accecato insieme agli altri. Tutti sono finiti al pronto soccorso. Pochi giorni di prognosi, ma quello che è successo è soltanto l'ultimo di una serie di episodi che rivelano una situazione dif-

ficile in questo caseggiato.

LO CONFERMA lo stesso sindaco di Inveruno. «Il Carbunin è sotto stretto controllo da parte dei servizi sociali – spiega il primo cittadino Sara Bettinelli – e collaboriamo da vicino con le forze dell'ordine. Esistono delle situazioni di forte tensione che arrivano a frequenti scontri verbali e, a volte, addirittura fisici. Il nostro compito, in quanto proprietari dello stabile, è quello di garantire il rispetto delle regole condominiali da parte di tutti». L'extracomunitario aggredito vive in Italia da 19 anni, ma solo negli ultimi due la situazione è degenerata. Segno che la stragrande maggioranza dei condomini vive rispettando la legalità e le responsabilità vanno attribuite solo a pochi individui.



ACCUSE
Le minoranze non hanno risparmiato accuse al sindaco

CERRO MAGGIORE IN CONSIGLIO

Il bilancio non passa e l'ipotesi commissario è ormai dietro l'angolo

- CERRO MAGGIORE -

SCAMBI di accuse, litigi, risse politiche. Tutti contro la giunta di Marina Lazzati nella serata dei lunghi coltelli per la discussione del bilancio in Consiglio comunale, che alla fine ottiene solo 5 voti a favore e viene bocciato. Dopo aver affrontato diversi punti all'ordine del giorno, la parola è passata ai consiglieri prima del voto. Ed è stato in questa occasione che è cominciata una ridda di accuse e strali verso il sindaco e la sua ex maggioranza. Fra i primi a lanciarle l'ex primo cittadino e ora esponente della Lega Nord Marina Lazzati: «Quello che è successo è l'inevitabile epilogo di tre anni di risse nella maggioranza che hanno paralizzato il paese. Non voteremo mai un bilancio portato avanti da quattro persone. Hanno imposto un bilancio con neppure 700mila euro investiti in opere pubbliche. Siamo ancora fermi alle barriere architettoniche di via Boccaccio, alle aree verdi e alla rete stradale senza che questi problemi vengano affrontati». Anche l'ex sindaco Antonio Lazzati non ha fatto mancare le sue dure accuse alla Rossetti. «Siete rimasti in cinque», ha dichiarato l'ex vicesindaco Piera Landoni, scatenando poi uno scambio di battute al vetriolo col primo cittadino.

QUEL che succederà a partire da oggi è ora in mano al prefetto di Milano. Che potrà concedere un'ulteriore proroga di venti giorni per un secondo tentativo di approvazione del bilancio. Ipotesi ormai molto remota, però. Decisamente più probabile invece che a Cerro arrivi il commissario prefettizio, che tragherà il Comune verso le elezioni in programma fra due anni. **Ch. S.**

in breve

Cassonetti dei vestiti messi sottosopra da senzatetto e rom

Canegrate

■ **ANCORA** vestiti sparsi per terra davanti ai cassonetti di raccolta degli abiti usati. Una situazione che a Canegrate è ormai sfuggita a ogni controllo, e che si ripete settimana dopo settimana con immagini di degrado che ormai sono quasi la consuetudine. Questa volta è toccato a un cassonetto di raccolta degli indumenti usati in via Trento. Negli scorsi giorni è successo davanti al Lidl e nella zona dell'asilo di via Asiago. Anche in questo caso si tratta di donne di etnia rom che rovistano nei cassonetti per poi buttare per terra quando non serve loro.



I cronisti in erba visitano la redazione del «Giorno»

Marcallo con Casone

■ **VISITA** alla redazione milanese del «Giorno», in corso Buenos Aires, degli alunni della 2ªB della scuola «Leonardo da Vinci» di Marcallo con Casone accompagnati dai loro docenti Laura Colombo e Rosi Conciroli. La classe, che ha seguito una lezione di giornalismo svolta da alcuni giornalisti della redazione, con altre 220 partecipa all'undicesimo concorso di giornalismo indetto dal nostro quotidiano. Lo scorso anno i ragazzi avevano partecipato alla gara e avevano vinto il primo premio.



AREXPO S.P.A.

AVVISO APPALTO AGGIUDICATO

Procedura ristretta con urgenza, ai sensi dell'articolo 61 comma 6 del D.lgs. n. 50/2016, per la conclusione di un Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54 comma 3 del citato decreto, con un solo operatore economico, per l'esecuzione dei lavori di conservazione, rifunionalizzazione, completamento, disfacimento, ripristino e riutilizzo di aree, edifici o manufatti situati all'interno ed al contorno del ex Sito per l'Esposizione Universale di Milano 2015.

CIG: 6925148CE7

Concorrente aggiudicatario: costituendo R.T.I composto da BERTINI COSTRUZIONI S.R.L. (mandataria) con sede in Località Miniere n.9 – Riva Valdobbia (VC) e COTTI IMPIANTI S.R.L. (mandante) con sede in Via Goldoni n. 8, Beinasco (TO).

Data di aggiudicazione: 24 marzo 2017.

Importo di aggiudicazione: Euro 8.000.000,00 IVA esclusa e oneri della sicurezza inclusi.

Ribasso offerto: - 33% sull'elenco prezzi unitari posto a base di gara.

Informazioni Complementari: Avviso Appalto Aggiudicato, pubblicato sul sito www.arexpo.it "Sezione Bandi e Gare Chiuse"

Il Responsabile del Procedimento per la Fase di Affidamento
Ing. Alessandro Molaioni